

Cancro al seno: impatto su maternità e ruolo sociale

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

Sintesi del video e punti chiave

La sessualità femminile si articola in tre dimensioni: identità sessuale, funzione sessuale e relazione di coppia. L'identità sessuale, a sua volta, poggia su quattro pilastri fondamentali: femminilità ed erotismo, che abbiamo analizzato la scorsa settimana; maternità e ruolo sociale, che studiamo oggi. Il tumore li può aggredire entrambi, ma ci sono anche due buone notizie.

In questo video, la professoressa Graziottin illustra:

- come il tumore al seno possa colpire la percezione che la donna ha di sé come madre e compromettere le performance professionali, essenziali per strutturare il ruolo sociale che ogni persona ha bisogno di avere;
- la prima buona notizia: la maternità è possibile dopo le terapie per un cancro al seno, perché non aumenta il rischio di recidiva e non riduce i tassi di sopravvivenza a lungo termine;
- la seconda buona notizia: l'allattamento al seno dopo il cancro è possibile, anche se può essere compromesso dalla chirurgia o dalla radioterapia;
- come la mammella trattata con tecniche conservative possa avere una produzione di latte ridotta, mentre la mammella sana rimane funzionale;
- la percentuale di donne che non ritorna al lavoro entro due anni dalla diagnosi, e i fattori che spingono ad abbandonare;
- quali sono le caratteristiche del tumore, delle terapie e del lavoro che aumentano ulteriormente il rischio di auto-esclusione dalla vita professionale.

Per gentile concessione di **Italpress Agenzia di stampa**